



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Incontro con INVITALIA

Confindustria Veneto Est – Venezia Marghera

25 luglio 2024 ore 10:30

INVITALIA

Incontro con Invitalia: incentivi e servizi per le imprese

A cura di Susanna Zuccarini e Stefano Immune

Confindustria Veneto Est, 25 luglio 2024

Di cosa parleremo

- ✓ Chi è Invitalia
- ✓ Programmi per imprese femminili
- ✓ Smart&Start Italia
- ✓ ON - Oltre nuove imprese a tasso zero
- ✓ Resto al Sud/Resto Qui
- ✓ Digital Trasformation
- ✓ Economia Circolare
- ✓ FRI-Tur
- ✓ Contratto di Sviluppo
- ✓ Sportello Net Zero PNRR
- ✓ Area di crisi Comune di Venezia ex legge 181/89

Invitalia è l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa



Gestisce gli **incentivi nazionali** per la nascita di nuove imprese e startup innovative



Fornisce **assistenza tecnica** alla **PA** e siamo a fianco del Governo per realizzare gli obiettivi del **PNRR**



Finanziamo iniziative di ogni dimensione



È **Centrale di Committenza** e **Stazione Appaltante**

**ORIENTAMENTO**

Comprensione del funzionamento degli incentivi

Webinar, tutorial, video, eventi su:

- Smart&Start Italia
- ON - Oltre Nuove imprese a tasso zero
- Resto al Sud
- Italia Economia Sociale
- Altri incentivi

**ACCOMPAGNAMENTO**

Supporto metodologico alla presentazione della domanda di finanziamento

- Incontri one-to-one
- Team coaching

Oltre 5.000 TEAM
ACCOMPAGNATI

**EDUCATION**

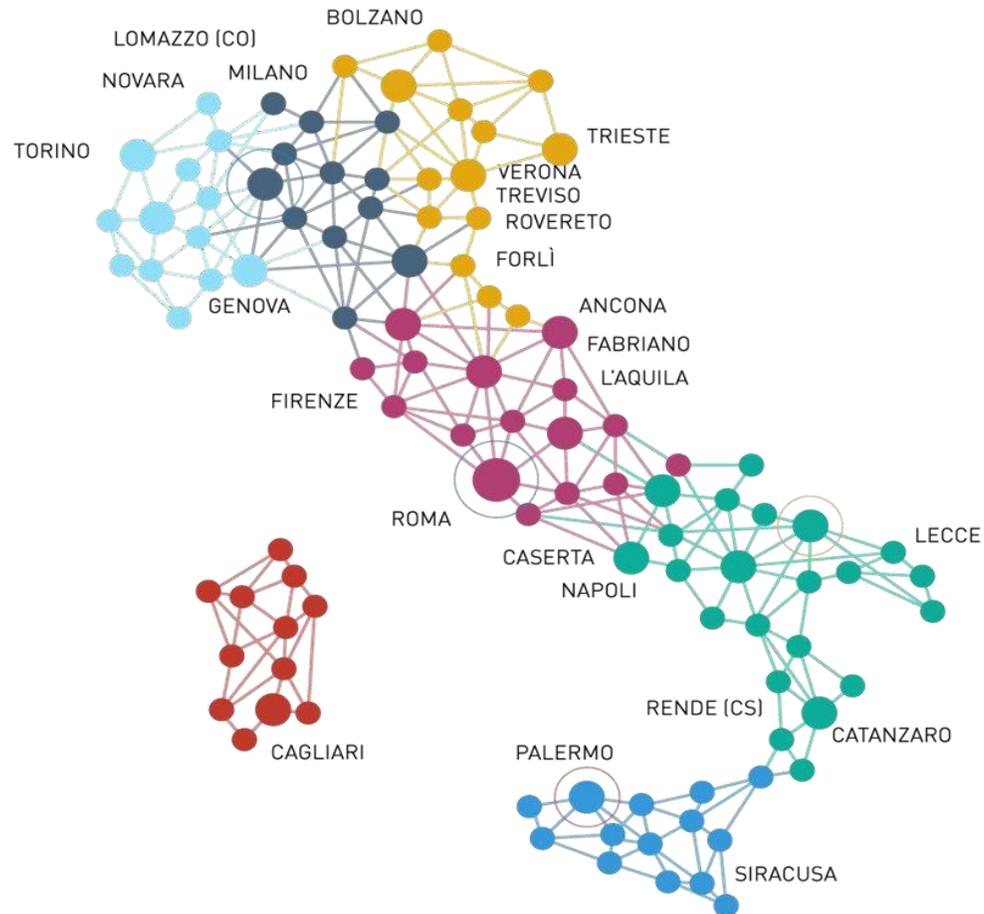
Potenziamento delle competenze e della cultura di impresa

- Formazione
- Tutoring e assistenza
- Mentorship
- Condivisione casi di successo

**NETWORKING**

Open innovation e collaborazioni fra attori dell'innovazione

- Sistema Invitalia Startup
- Call for Ideas
- Investor Day
- Eventi di business matching
- On line community



- È il **network** dei più importanti incubatori, acceleratori di impresa, fondi di venture capital, associazioni e business angels, promosso e gestito da Invitalia
- Nato nel 2018, è sempre in crescita: riunisce quasi 100 attori dell'innovazione in tutta Italia



CREIAMO NUOVE IMPRESE

Resto al Sud/Qui
Smart Start Italia
ON – Oltre Nuove
Imprese a Tasso Zero



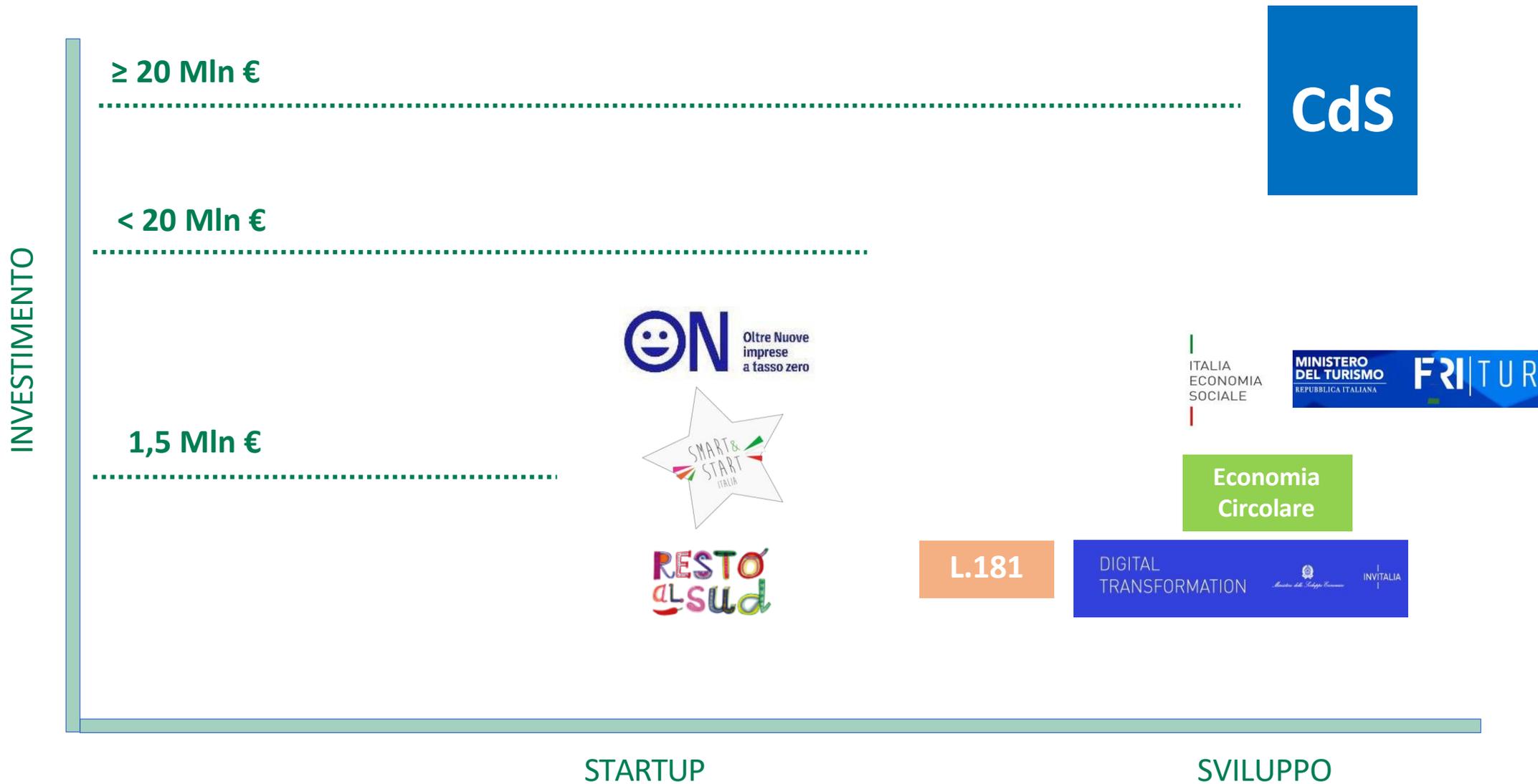
FACCIAMO CRESCERE IMPRESE

Legge 181/89
Economia Circolare
Digital Transformation
Italia Economia Sociale
Fri-Tur



SOSTENIAMO GRANDI INVESTIMENTI

Contratti di Sviluppo
Sportello Net Zero PNRR



4.300 le imprese femminili

520 milioni di euro di investimenti attivati sul territorio nazionale

400 milioni di euro di agevolazioni concesse

oltre 10.400 nuovi posti di lavoro creati

Il **PNRR** dedica una specifica attenzione all'imprenditoria femminile, rafforzando due misure già esistenti e destinando complessivi **110 milioni di euro**

Legge di bilancio 2021: € 40 milioni Fondo Impresa Femminile



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR Missione 5: Inclusione e coesione

Investimento 1.2 Creazione di imprese femminili: € 400 milioni (40% per il SUD)

€ 440 milioni complessivi

€ 283,8 milioni

€ 100 milioni

€ 10 milioni

€ 45 milioni

€ 1,2 milioni

1

Creazione e sviluppo
di imprese

sportello chiuso

2

ON - Nuove Imprese a
Tasso Zero

sportello aperto

3

Smart&Start
Italia

sportello aperto

4

Formazione e
diffusione cultura
imprenditoriale

Work in progress

5

Comunicazione
(DPO)

prossimo avvio

Il Programma è attuato con diversi partner istituzionali per raggiungere in modo più ampio e consistente gli obiettivi e target individuati.

Le iniziative, avviate nel mese di ottobre 2023, sono previste fino al 2026.

Questi i progetti avviati:

- **Il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa** - Unioncamere (in corso)
- **Formazione manageriale nelle università** - Società Italiana di Management (in corso)
- **Percorso di accelerazione per startup innovative femminili** – Fondazione Emblema (in corso)
- **Premio Intellectual Property Award “Imprenditoria femminile”** - UIBM (bando chiuso, valutazione in corso)
- **Premi di laurea per studentesse in Ingegneria Biomedica** – Università di Padova (scadenza per candidature: 10 gennaio 2025)



- DESTINATARI** > **Startup innovative costituite** (da non più di 60 mesi), **team di persone fisiche** (costituzione società entro 30 gg da ammissione agevolazioni) e **imprese straniere** (apertura sede e startup in Italia, post contratto di finanziamento)
- SETTORI** > **Progetti innovativi** ad alto contenuto tecnologico, nell'economia digitale o che valorizzano i risultati della ricerca
- AGEVOLAZIONI** > **80% finanziamento** a tasso zero senza garanzie - o **90%** per compagini 100% donne e/o giovani under 36 e/o con ricercatore di rientro in Italia.
30% del finanziamento non va rimborsato per progetti nelle 8 regioni del Sud o nei Comuni del Cratere Sismico Italia Centrale.
- Finanziamento agevolato convertibile in fondo perduto** fino al **50%** dell'importo degli investitori terzi o da soci persone fisiche
L'investimento terzo deve avere: un taglio minimo di €80 mila, durare per almeno 3 anni, non superare il 50% del totale delle agevolazioni concesse, non determinare una partecipazione di maggioranza, in caso di investitori terzi.

**AMMORTAMENTO
FINANZIAMENTO**

10 anni con rate semestrali posticipate; avvio restituzione: dopo 36 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento (24 mesi per realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni + periodo di grazia di 12 mesi)

SPESE

Tra 100 mila e 1,5 milioni € da realizzare in max 24 mesi

- a) immobilizzazioni materiali; b) immobilizzazioni immateriali;
- c) servizi per lo sviluppo dell'innovazione proposta;
- d) costi del personale
- Spese marketing e web marketing: max 20% di a)+b)+c)+d)
- Capitale circolante: max 20% di a)+b)+c)+d)+marketing

DOVE

in tutta Italia



Nome Arxax srl

Protagonisti Elham Hassanzadeh, Elizabeth Mc Namara, Fabien Lammonth ecc...

Progetto Arxax

Caratteristiche La startup misura e rendiconta le emissioni di carbonio nel settore dei trasporti e della logistica attraverso il suo software proprietario

Risultati Numerosi riconoscimenti, tra cui: Top 50-to-watch tra le startup cleantech globali

Finanziamento Smart&Start

Localizzazione Bolzano

- DESTINATARI > **Compagine sociale:** maggioranza numerica e per quote, giovani tra i 18 e i 35 anni e/o donne di tutte le età
- Team di persone fisiche e società costituite da non oltre 36 mesi
 - Società costituite da 36 mesi a 60 mesi
- SETTORI > **Industria, trasformazione prodotti agricoli, commercio, servizi alle imprese e alle persone, turismo.**
- Settori rilevanti per l'imprenditoria giovanile: innovazione sociale, attività turistico-culturali per valorizzare e accedere al patrimonio storico, ambientale e paesaggistico e per migliorare ricettività e accoglienza
- AGEVOLAZIONI > **Copertura 90% dei programmi ammessi:**
- 70% finanziamento a tasso zero e 20% fondo perduto, per progetti di spesa max € 1,5 milioni
 - 75% finanziamento a tasso zero e 15% fondo perduto per progetti di spesa max € 3 milioni

- FINANZIAMENTO** > 10 anni con rate semestrali posticipate; avvio restituzione: dopo 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento
- SPESE AMMISSIBILI** >
- a) opere murarie e assimilate
 - b) macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica
 - c) programmi informatici e servizi ICT
 - d) acquisto brevetti o acquisizione licenze d'uso
 - e) consulenze specialistiche, max 5% dell'inv.to
 - f) oneri per stipula del contratto di finanziamento (solo imprese max 36 mesi)
 - g) capitale circolante (solo per imprese 0-36 mesi) max 20% dell'inv.to.
- GARANZIE** > Con finanziamento max € 250.000: privilegio generale
Se > € 250.000: privilegio speciale ove acquisibile nell'ambito degli investimenti agevolati.
* ipoteca di primo grado in caso di acquisto dell'immobile
- DOVE** > in tutta Italia



Nome Parco Avventura Fregene Srl

Protagonisti Domenico Putino e Filippo Tortorici

Progetto Parco Avventura Fregene

Caratteristiche Ampio spazio ludico-sportivo immerso nella natura creato da 2 giovani imprenditori locali

Risultati Numerose attività da svolgere nel parco

Finanziamento ON – Nuove imprese a tasso zero

Localizzazione Fregene

- DESTINATARI *** > Under 56 nelle regioni target o che trasferiscono la residenza se ammessi al finanziamento
- Requisiti: imprese costituite dopo il 21/06/2017, non aver ricevuto altri incentivi nazionali nell'ultimo triennio; non avere in corso a contratti a tempo indeterminato
- imprese costituende, professionisti
- SETTORI** > industria, commercio, servizi alle imprese e alle persone e turismo
- AGEVOLAZIONI** > 50% a fondo perduto e 50% finanziamento bancario garantito dal Fondo di garanzia con interessi a carico di Invitalia
- + bonus fondo perduto (€15mila per imprese in forma individuale e max €40mila per le società) al completamento del programma di spesa, contestualmente al saldo dei contributi
- SPESE** > Investimenti fino a 200mila € (60mila € per iniziative in forma individuale)
- DOVE** > Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia
Comuni Cratere Sismico di Lazio, Umbria e Marche
Isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord

* Le novità introdotte dal D.L. Coesione (Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60) non sono ancora operative.



Nome Drone Inspection Service

Protagonisti Francesco Rusciano, Francesco Chiappetta e Roberto Granato

Progetto Drone Inspection Service

Caratteristiche Servizi avanzati di monitoraggio e analisi nel settore energetico e ingegneristico

Risultati Oggi lavorano in tutta Italia e hanno assunto altre persone a tempo indeterminato

Finanziamento Resto al Sud

Localizzazione Marano di Napoli



- DESTINATARI > PMI in forma singola o associata (max 10 componenti)
- SETTORI > Manifatturiero, servizi diretti alle imprese manifatturiere, turismo, commercio
- AGEVOLAZIONI > 50% tra finanziamento agevolato (40%) e contributi a fondo perduto (10%)
- SPESE > Progetti di trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi tra 50.000 e 500 mila €
- DOVE > in tutta Italia



- DESTINATARI** > Imprese di qualsiasi dimensione (anche ditte individuali)* e **Centri di ricerca**, anche in forma congiunta o con **Organismi di ricerca**, pubblici e privati, in qualità di Co-proponenti.
Progetti di riconversione produttiva nell'ambito dell'economia circolare
- SETTORI** > **Manifatturiero** (Industria, Artigianato, Agroindustria), servizi diretti alle imprese manifatturiere
- AGEVOLAZIONI** > **Finanziamento agevolato: 50%** delle spese ammissibili
Contributo alla spesa in base alla dimensione: **20%** micro e piccole imprese, **15%** medie imprese, **10%** grandi imprese
- SPESE** > Tra **500.000 e 2 milioni €** per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla riconversione produttiva delle attività
- DOVE** > in tutta Italia

**Le imprese devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati oppure, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate.*

- DESTINATARI** > Alberghi, agriturismi, strutture ricettive all'aria aperta, imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici, parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici
- SETTORI** > Imprese con stabile organizzazione in Italia, che gestiscano attività ricettive o di servizio turistico in immobili/aree di terzi o proprietarie degli immobili dove è esercitata l'attività oggetto dell'intervento
- AGEVOLAZIONI** > Contributo diretto alla spesa max 35% dell'investimento ammissibile, sulla base della dimensione dell'impresa e localizzazione dell'investimento; finanziamento agevolato, concesso da CdP a un tasso nominale annuo 0,5%, durata tra 4 e 15 anni, preamm.to max 3 anni.
- Al finanziamento agevolato va abbinato un finanziamento bancario a tasso di mercato di pari importo e durata, erogato da una banca finanziatrice che aderisca alla [Convenzione del 29/08/2022](#).
- Finanziamento agevolato + finanziamento bancario + contributo diretto alla spesa <= 100% del programma ammissibile

- SPESE** > Spese > € 500.000 e < € 10.000.000 da sostenere in un intervallo di tempo compreso tra 3 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento e il 31/12/2025, per investimenti di:
riqualificazione energetica e antisismica, eliminazione barriere architettoniche, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, installazione di manufatti leggeri, realizzazione di piscine termali (solo per stabilimenti termali), digitalizzazione, acquisto o rinnovo di arredi, prestazioni professionali.
- DOVE** > in tutta Italia

- Sito e newsletter: www.invitalia.it
- Contact center: [800 77 53 97](tel:800775397)
- Social:     YouTube
- www.incentivi.gov.it
- szuccharini@invitalia.it - simmune@invitalia.it



Invitalia – Area Grandi Investimenti

- **Contratti di sviluppo**
- **Fondo transizione industriale**
- **Legge 181/89 Area CIC Venezia**

Marghera - 25 luglio 2024



Cos'è

- Uno dei principali strumenti di **politica industriale** del paese
- **Strumento negoziale** che favorisce la realizzazione di programmi di sviluppo **strategici e innovativi**, di rilevante dimensione, anche attraverso **l'attrazione di investimenti esteri**, allo scopo di rafforzare la struttura produttiva del Paese.
- Oltre 450 programmi finanziati
- 20 miliardi di investimenti attivati e 7 miliardi di agevolazioni concesse

Importo minimo

- **€ 20 MLN**
- **€ 50 MLN** per progetti strategici e di impatto rilevante (Fast Track)
- **€ 7,5 MLN** per trasformazione prodotti agricoli (TPA)
- **€ 7,5 MLN** per progetti turistici localizzati nelle aree interne del Paese o che recuperano/riqualificano strutture edilizie dismesse

A chi si rivolge

Imprese di tutte le dimensioni nazionali ed estere (anche reti) che effettuano investimenti sul territorio italiano:

Con chi?

Singolarmente

Inv. min \geq **€ 20 MLN**

Con altre imprese (fino a un massimo di 5)

- Inv. tot. min \geq **€ 20 MLN**
- Soggetto proponente \geq **€ 10 MLN al netto R&S**
- Soggetto aderente(max 4) \geq **€ 1,5 MLN**

In caso di contratto di rete

Non ci sono limiti minimi ai singoli investimenti, ma è necessario che la loro somma non sia inferiore ai 20 milioni (7,5 per TPA e turistici in aree interne e/o per strutture dismesse).

Cosa finanzia

Investimenti a finalità:

- Industriale
- TPA – trasformazione prodotti agricoli
- Ambientale
- Turistico
- Eventuali progetti di R&S e innovazione connessi e funzionali al progetto produttivo o di tutela ambientale

Quali aiuti concede

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato -contributo in conto interessi

Gli sportelli aperti

- Sportello ordinario
- Sportello semiconduttori
- Sportello Net zero
- Sportello autobus elettrici
- Sportello automotive

Lo strumento In Veneto: 126 Programmi presentati di cui:

- **45** programmi ammessi alle agevolazioni per **€ 1,4 mrd di investimenti attivati**
- Agevolazioni concesse **€ 371 mln**

- Dei programmi ammessi 24 (53%) riguardano il segmento agroindustriale (TPA), 18 (40%) sono di tipo industriale, 2 sono turistici e 1 riguarda la tutela ambientale.

- **29** programmi sono attualmente in fase di valutazione con investimenti attivabili per **€ 964 mln**
- Agevolazioni richieste **€ 351 mln**

- **21** programmi sono sospesi in attesa di risorse con investimenti attivabili per **€ 820 mln**
- Agevolazioni richieste **€ 240 mln**

- **31** programmi non sono stati ammessi alle agevolazioni

CONTRATTI DI SVILUPPO

Aspetti di carattere generale

(Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

Condizioni di accesso per programmi industriali e turistici (almeno 2 - vedi slide 5-6-7)

- **Positivo impatto sull'occupazione**
- **Recupero e riqualificazione** di strutture dismesse o sottoutilizzate
- Realizzazione/consolidamento di **sistemi di filiera diretta ed allargata**
- Contributo allo **sviluppo tecnologico**
- Rilevante presenza dell'impresa sui **mercati esteri**
- **Impatto ambientale**
- Contributo alla **destagionalizzazione** dei flussi (turismo)

Tipologia di investimenti per programmi industriali, TPA e turistici

- **Nuova** unità produttiva;
- **Ampliamento** della capacità produttiva;
- **Riconversione** attività (diversificazione ATECO)
- **Ristrutturazione** unità produttiva → Cambiamento fondamentale o notevole miglioramento
- **Acquisizione attivi*** di un'unità produttiva in un'area di crisi (escluse procedure concorsuali)

* non previsto per regime TPA

Spese Ammissibili*

- Suolo aziendale (**max 10%****)
- Opere murarie (**max 40% e 70%** solo per progetti turistici)**
- Macchinari, impianti e attrezzature
- Programmi informatici, brevetti, licenze
- Consulenze (**4%**** solo PMI)***

* Le spese sono ammissibili dopo la presentazione della domanda

** Rispetto al totale spese ammissibili di ciascun progetto.

*** Per la TPA anche per le Grandi imprese

Tipologia di investimenti per prog. Tutela ambientale

- tutela dell'ambiente, compresi gli aiuti per la riduzione e l'eliminazione delle emissioni di gas a effetto serra-**decarbonizzazione**
- **Efficientamento energetico**
- promozione dell'uso dell'**energia da fonti rinnovabili**, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento, per autoconsumo
- all'efficienza nell'utilizzo delle risorse e al sostegno alla transizione verso un'**economia circolare**.

SI PUÒ SCEGLIERE TRA DUE MODALITÀ DI AGEVOLAZIONE

Intensità di aiuto



- A. Contributo a fondo perduto:** assorbe la % di aiuto per il valore nominale del contributo richiesto (1% contributo = 1% ESL)
- B. Mix agevolazioni: contributo a fondo perduto + finanziamento agevolato** assorbe la % del valore nominale del contributo richiesto + % di aiuto in termini di tasso di interesse applicato al finanziamento agevolato



* l'istanza ADS può essere presentata anche successivamente alla presentazione della domanda

CONTRATTI DI SVILUPPO

Importi minimi investimenti

(Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)



Tipologia di Programma di sviluppo	Importo minimo degli investimenti		
	Programma nel suo complesso	Progetti dell'impresa proponente	Progetto delle imprese aderenti (max 4)
Industriale	20	10	1,5
Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (TPA)	7,5	3	1,5
Turistico	20	7,5	1,5
Tutela ambientale	20 (7,5 TPA)	10 (3 TPA)	1,5
Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli con annessi servizi per l'ospitalità	7,5	3	1,5
Turistico se localizzato in Aree interne del Paese o se volto al recupero/riqualificazione strutture edilizie dismesse (in caso di più progetti per ciascun progetto si deve verificare una delle 2 condizioni)	7,5	3	1,5

PROGRAMMI INDUSTRIALI, TPA e TURISTICI

Tipologia di Investimento ammissibile

(Titolo II Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)



Tipologia di Investimento ammissibile

Investimento ammissibile per dimensione di impresa

	Regioni Zone A <i>Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Molise</i>	<i>Specifici comuni</i> zone C (Centro-nord)	Altre Aree (Centro nord)
Nuova unità produttiva	Tutte le dimensioni	Tutte le dimensioni	Solo PMI *
Ampliamento della capacità produttiva	Tutte le dimensioni	Solo PMI*	Solo PMI*
Riconversione attività (diversificazione ATECO)	Tutte le dimensioni	Tutte le dimensioni	Solo PMI *
Ristrutturazione unità produttiva (cambiamento fondamentale o notevole miglioramento)	Tutte le dimensioni	Solo PMI*	Solo PMI*
Acquisizione attivi in aree di crisi (no regime TPA)	Tutte le dimensioni	Tutte le dimensioni (GI solo se nuova attività economica)	Solo PMI

Criteria dimensione di impresa

Dimensione	Personale (ULA)		Fatturato(€/ML N)		Totale attivo (€/MLN)
Grande	≥ 250	oppure	> 50	e	> 43
Media	< 250	e	≤ 50	o	≤ 43
Piccola	< 50	e	≤ 10	o	≤ 10

*Gli investimenti delle Grandi imprese sono sempre ammissibili nel caso di progetti su regime TPA (vedi Art. 19 bis DM 9 dicembre 2014) o in regime de minimis

CONTRATTI DI SVILUPPO INDUSTRIALI, TURISTICI E TPA

Le agevolazioni

(Titolo II Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

Le agevolazioni variano in base a:



Tipologia investimento

Dimensione aziendale

Area localizzazione investimento

Intensità di aiuto (ESL) per localizzazione geografica e dimensione d'impresa

Dimensione d'impresa	Investimento industriale e turistico				Investimento Regime (TPA)	
	Regioni Sud <i>Calabria, Campania, Puglia**, Sicilia</i>	Regioni Sud <i>Basilicata, Molise Sardegna**</i>	Regioni Centro-nord <i>Solo specifici comuni o parti di comuni*</i>	Altre Aree	Regioni Sud <i>Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia Sardegna, Molise</i>	Altre Aree
Piccola	60%	50%	Da 30% a 45%	20%	60%	50%
Media	50%	40%	Da 20% a 35%	10%	50%	40%
Grande	40%	30%	Da 10% a 25%	...	40%	30%

*La Carta di aiuti a finalità regionale 2022/2027 definisce le intensità specifiche per zone di cui alla deroga prevista dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE

**Per i comuni della provincia di Taranto e per alcuni comuni del Sud Sardegna (zona Sulcis Iglesiente) l'intensità è maggiorata di 10 punti%

I progetti devono essere finalizzati:

- (a) alla tutela dell'ambiente, compresi gli aiuti per la riduzione e l'eliminazione delle emissioni di gas a effetto serra, conformemente alle disposizioni di cui **all'articolo 36 del Regolamento GBER**;
- (b) all'introduzione di misure di efficienza energetica, conformemente alle disposizioni di cui agli **articoli 38 e 38-bis del Regolamento GBER**;
- (c) alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento, conformemente alle disposizioni di cui **all'articolo 41 del Regolamento GBER**, qualora gli investimenti riguardino interventi destinati all'autoconsumo dell'impresa beneficiaria;
- (d) all'efficienza nell'utilizzo delle risorse e al sostegno alla transizione verso un'economia circolare, conformemente alle disposizioni di cui **all'articolo 47 del Regolamento GBER**.



Sono agevolabili su tutto il territorio nazionale **progetti di Ricerca, Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo e dell'organizzazione** legati a progetti di investimenti industriali, di trasformazione di prodotti agricoli e di tutela ambientale.

Tra i beneficiari possono rientrare anche gli **organismi di ricerca e diffusione della conoscenza** limitatamente ai programmi congiunti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.

Spese ammissibili Progetti di Ricerca Sviluppo e innovazione:

- Costi per il personale
- Strumenti e attrezzature (quote di amm.to)
- Ricerca contrattuale
- Spese generali
- Materiali

NB: Per i progetti di **innovazione dell'organizzazione e di innovazione di processo**, le imprese di grandi dimensioni sono ammissibili solo nell'ambito di un programma congiunto con PMI dove queste ultime sostengono cumulativamente almeno il 30 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto di innovazione dell'organizzazione o di innovazione di processo.

Dimensione dell'impresa

Intensità di aiuto per iniziativa e dimensione d'impresa

	Spese di ricerca industriale *	Spese di sviluppo sperimentale*	Spese progetto di innovazione
Piccola Impresa	70%	45%	50%
Media Impresa	60%	35%	50%
Grande Impresa	50%	25%	15%

* + 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80% se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- **collaborazione effettiva tra imprese** di cui almeno una è una PMI (singola impresa non sostiene più del 70 % dei costi ammissibili);
 - **collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca** se tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto alla pubblicazione dei risultati della propria ricerca; .
 - se il progetto è realizzato in una regione assistita che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 107, comma 3, lettera a), del TFUE
- * **In alternativa + 5 punti** se il progetto è realizzato in una regione assistita che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 107, comma 3, lettera c), del TFUE

CONTRATTO DI SVILUPPO

La copertura finanziaria delle iniziative

(Dm 9.12.2014 e ss.mm.ii.)

L'ammontare delle agevolazioni dipende dall'intensità di aiuto in base al regime applicabile e dal tipo di agevolazione prescelta.

SI PUÒ SCEGLIERE
TRA DUE MODALITÀ
DI AGEVOLAZIONE

- A. Solo contributo a fondo perduto:** assorbe la % di aiuto per il valore nominale del contributo richiesto (1% contributo = 1% ESL)
- B. Mix agevolazioni: contributo a fondo perduto + finanziamento agevolato** assorbe la % del valore nominale del contributo richiesto + % di aiuto in termini di tasso di interesse applicato al finanziamento agevolato, il cui valore dipende da diversi fattori: planning temporale degli investimenti, valore del *reference rate al momento della concessione delle agevolazioni*, rating riconosciuto all'impresa.

L'eventuale finanziamento agevolato:

- è concesso nel limite massimo del **75%** delle spese ammissibili;
- è assistito da **idonee garanzie** ipotecarie, bancarie e/o assicurative
- ha una **durata massima di dieci anni** + preammortamento Max 4 anni.
- gode di un **tasso agevolato** pari al 20% del reference rate + un margine legato del rating delle imprese beneficiarie

Attenzione: per le imprese che richiedono gli aiuti a finalità regionale (Art. 14 Gber) o il regime TPA almeno il 25% delle coperture deve essere priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

La parte delle spese non coperte dalle agevolazioni deve trovare copertura attraverso **risorse proprie** ovvero mediante **finanziamento esterno**. A tal fine in fase di presentazione l'impresa deve presentare apposite lettere bancarie.

La copertura complessiva deve tener conto anche dell'IVA, e delle spese ritenute non ammissibili dalla valutazione istruttoria o non richieste alle agevolazioni.

CONTRATTI DI SVILUPPO: SPORTELLO NET ZERO

Decreto Direttoriale 14 giugno 2024

Dotazione

1.738.000.000 euro € (40% destinate alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia)

La misura è finanziata dalla **Missione 1, Componente 2, Investimento 7 del PNRR**, sottoinvestimento 1.

Lo sportello prevede, altresì, l'utilizzo delle risorse non già impiegate per il sostegno di investimenti coerenti con le finalità della Misura **M2C2 - Investimento 5.1** ("Sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo delle rinnovabili e delle batterie") del PNRR.

Tempistiche

- Apertura sportello: 27 giugno 2024

Finalità

Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica e le tecnologie a zero emissioni nette.

Programmi ammissibili

Progetti di **sviluppo Industriale, tutela ambientale** ed, eventualmente, progetti di **ricerca, sviluppo e innovazione**, finalizzati al rafforzamento delle catene di produzione dei dispositivi utili per la transizione ecologica quali: le **batterie, i pannelli solari, le turbine eoliche, le pompe di calore, gli elettrolizzatori, i dispositivi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCUS)** ed inoltre:.

- **la produzione dei componenti chiave**, e dei macchinari e delle attrezzature coinvolte nella produzione dei dispositivi;
- **il recupero delle materie prime critiche**, necessarie per la produzione dei dispositivi e dei componenti chiave

Regimi di aiuto applicabili

Si applicano i regimi (GBER) richiamati dal DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, oppure, su richiesta dell'impresa, il regime di cui al Titolo III del DM 14 settembre 2023, che prevede *l'applicazione della sezione 2.8 del Quadro temporaneo relativa agli aiuti per accelerare gli investimenti in settori strategici per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette*

Agevolazioni

- contributo a fondo perduto in conto impianti o alla spesa
- Per il solo regime GBER finanziamento agevolato con ammortamento max 10 anni

CONTRATTI DI SVILUPPO

LE AGEVOLAZIONI DA TITOLO III DM 14.9.23 (SEZIONE 2.8 TF UCRAINA)

Le agevolazioni del contratto di sviluppo variano in base alle variabili sotto indicate



Tipologia investimento

Dimensione aziendale

Area localizzazione investimento

Intensità di aiuto (ESL)* per localizzazione geografica e dimensione d'impresa

Dimensione d'impresa

Investimento

	Regioni Sud: <i>Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Molise Sardegna</i> Max 350 milioni €	Regioni Centro-nord <i>Solo Comuni in ZONE C carta aiuti</i> Max 200 milioni €	Regioni Centro-nord <i>Altre Aree</i> Max 150 milioni €
Piccola	55%	40%	35%
Media	45%	30%	25%
Grande	35%	20%	15%

(*) Utilizzando tale regime l'aiuto può essere concesso solo sotto forma di contributo a fondo perduto

CONTRATTI DI SVILUPPO: SPORTELLO SEMICONDUTTORI

DPCM 27 ottobre 2023- D.D. 11 APRILE 2024

Dotazione

3.292.000.000 € (risorse di cui all'articolo 1, comma 2, del DPCM 27 ottobre 2023)

Programmi ammissibili

Progetti di **sviluppo Industriale, tutela ambientale** ed, eventualmente, progetti di **ricerca, sviluppo e innovazione**, finalizzati:

a) al rafforzamento e allo sviluppo della **capacità** e dell'industria nazionale **di produzione di semiconduttori**, attraverso la realizzazione di investimenti concernenti le singole fasi che ne compongono il processo di produzione ovvero più fasi del processo in maniera integrata, e/o

b) alla crescita e allo sviluppo tecnologico delle imprese appartenenti alla **catena di approvvigionamento dei semiconduttori**

Finalità

Sostegno alla crescita e lo sviluppo tecnologico della catena di approvvigionamento dei semiconduttori.

Agevolazioni

- contributo a fondo perduto in conto impianti o alla spesa
- finanziamento agevolato con ammortamento max 10 anni

Accordi per programmi strategici

Per i programmi con spese ammissibili pari o superiori a 50 milioni di euro e quelli per i quali l'impresa richiede l'applicazione delle norme del Chips Act, la concessione delle agevolazioni è subordinata alla sottoscrizione di uno specifico accordo tra il Ministero, l'Agenzia e l'impresa proponente

Tempistiche

- Apertura sportello: 30 aprile 2024

Regimi di aiuto applicabili

Si applicano i regimi richiamati dal DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, compreso il regime di cui al Titolo III del DM 14 settembre 2023, che prevede *l'applicazione della **sezione 2.8 del Quadro temporaneo** relativa agli aiuti per accelerare gli investimenti in settori strategici per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette*

Le agevolazioni possono altresì essere riconosciute anche nel quadro del [Chips act](#), *previa notifica individuale del programma di sviluppo alla Commissione europea.*

Nel caso di programmi di sviluppo oggetto di notifica, potranno essere riconosciute tempistiche realizzative maggiori rispetto a quelle stabilite dalla disciplina ordinaria dei Contratti di sviluppo

DPCM 4 agosto 2022 - D.D. 10 Ottobre 2022 e 14 novembre 2022

Dotazione

525 milioni di euro a valere sul Fondo automotive (D.I. n. 17/2022)

I FASE : Dotazione 201,4 milioni di euro

II FASE : Dotazione 323,6 milioni di euro

Programmi ammissibili

Produzione di :

- nuovi veicoli e sistemi di alimentazione a propulsione
- tecnologie, materiali, architetture e componenti strutturali funzionali e sistemi di trasporto per la mobilità urbana;
- nuovi sistemi, componentistica meccanica e software per la gestione del veicolo;
- nuovi sistemi componentistica elettrica
- sistemi infrastrutturali per il rifornimento e la ricarica dei veicoli.

Cosa finanzia

Sostegno di investimenti produttivi e di tutela ambientale legati allo **sviluppo e riconversione della filiera automotive**. Sono finanziabili anche i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione strettamente connessi e funzionali tra loro.

Agevolazioni

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato con ammortamento max 10 anni

L'importo, in valore nominale, **non può eccedere il limite massimo del 75%** delle spese ammissibili.

Tempistiche

- I Fase : 13- 27 ottobre (sportello chiuso)
- II FASE : dal 29 novembre 2022 (**sportello aperto**)
- Accesso solo ad imprese che presentano **NUOVE DOMANDE**
- Fino al **31 luglio 2023** è stato possibile richiedere le agevolazioni a valere sulla Sez. 3.13 del TF
- in esito alle verifiche condotte dall'Agenzia, le domande che risultino prive dei requisiti ovvero che risultino prive di copertura finanziaria per esaurimento delle risorse disponibili, rientrano nella graduatoria ordinaria della misura agevolativa e sono istruite dall'Agenzia in base all'ordine cronologico di presentazione.

Decreto MIMS “bus elettrici” del 29 novembre 2021

Dotazione

- Per le finalità previste dal PNRR - misura M2C2 - 41- **investimento 5.3**, le risorse destinate sono pari a **300 milioni di euro***, di cui 250 milioni per nuovi progetti e 50 milioni per progetti in essere

*importo pari ad **almeno** il **40%** delle risorse è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**.

Finalità

Sostenere la realizzazione di progetti di **trasformazione industriale finalizzati allo sviluppo della filiera produttiva degli autobus** al fine di produrre **veicoli elettrici** e connessi, ad esclusione degli autobus ibridi

A chi è destinato

- A **nuove domande** di CDS
- A **domande** già **presentate**

Data apertura sportello: **26 Aprile 2022**

I programmi dovranno essere completati in tempo utile per garantire l'attivazione della produzione di autobus e/o relative componenti entro il **30 giugno 2026**

Le domande devono riguardare

- **ottimizzazione** e produzione di sistemi di trazione elettrica
- **sviluppo e produzione** di nuove architetture di autobus, nell'ottica della migrazione verso sistemi di alimentazione elettrici, dell'alleggerimento dei veicoli, della digitalizzazione dei veicoli e dei loro componenti
- **creazione** e/o ottimizzazione di filiere industriali per la produzione di componentistica per autoveicoli per il trasporto pubblico

- **sviluppo e industrializzazione di nuove tecnologie IoT** applicate al trasporto pubblico, di sensori e sistemi digitali, anche integrati nei singoli componenti del veicolo, per il monitoraggio continuo e la manutenzione predittiva, la guida assistita, la gestione delle flotte, la sicurezza dei trasporti, il dialogo bus-terrasviluppo, standardizzazione e industrializzazione di sistemi di ricarica,
- **sviluppo di tecnologie** finalizzate alla produzione di sistemi per la “smart charging” di autobus elettrici

Agevolazioni

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato con ammortamento max 10 anni

L'importo, in valore nominale, **non può eccedere il limite massimo del 75%** delle spese ammissibili.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Sul Invitalia in via **telematica**, utilizzando i moduli disponibili sul relativo sito web



L'AGENZIA PER
LO SVILUPPO

CHI
SIAMO

COSA
FACCIAMO

COME FUNZIONANO
GLI INCENTIVI

Home > Cosa facciamo > Sosteniamo Grandi Investimenti > Contratto di Sviluppo > Presenta la domanda

CONTRATTO DI SVILUPPO

[Contratto di Sviluppo](#) | [A chi è destinato](#) | [Cosa Finanzia](#) | [Accordo di Sviluppo](#) | [Normativa](#) |
[Presenta la domanda](#) | [Selezione esperti](#) | [Risultati](#) | [Per le imprese ammesse](#) |
[PON IC 2014-2020](#) | [POR FESR 2014-2020](#) | [Risorse PNRR](#) | [Sportello Automotive](#) |
[Per saperne di più](#)

Presenta la domanda

Le domande



CONTRATTI DI SVILUPPO – POST CONTRATTO



* Tempistica valida solo nell'eventualità di richiesta anticipo – se la società non richiede l'anticipo non ha un obbligo temporale per la presentazione del I SAL

** E' possibile presentare min 1 SAL - max 5 SAL

TEMPISTICHE EROGAZIONE*

30 gg SAL intermedi

120 gg SAL a saldo

*a far data dalla ricezione della documentazione completa

CONDIZIONI FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Durata

- max 10 anni + periodo preammortamento commisurato alla durata del progetto (max 8 anni in caso di fruizione del regime TF)

Rimborso

- rate semestrali: 30 giugno e 31 dicembre
- Periodo di preammortamento: rimborso esclusivamente della quota interesse connessa al finanziamento erogato

OBBLIGAZIONI

Anticipo

- max 40% delle agevolazioni (presentazione adeguata fideiussione bancaria/assicurativa)

N. SAL

- min 1 – max 5: richiesta erogazione min. 20% delle spese ammissibile

SAL a saldo

- richiesta entro 60 gg dalla conclusione dell'investimento

Beni agevolati

- Obbligo di mantenimento dei beni agevolati: 3 anni (PMI) - 5 anni (grande impresa)

Le agevolazioni sono erogate a fronte di titoli di spesa quietanzati

Fondo per il sostegno alla Transizione Industriale

Sportello 2023

Decreto Interministeriale 21.10.22

Decreto Direttoriale 30.08.23



Finalità dell'intervento

Il Fondo per il sostegno alla transizione industriale è stato istituito dall'articolo 1, commi 478 e 479, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Le modalità attuative sono contenute nel decreto interministeriale 21 ottobre 2022 che demanda al successivo provvedimento direttoriale del 30 agosto 2023 che disciplina i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione.

FONDO
TRANSIZIONE

Obiettivo

Favorire l'adeguamento del sistema produttivo alle politiche UE sulla **lotta ai cambiamenti climatici**.

FINALITÀ SPECIFICHE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO



Maggiore
efficienza
energetica

Energia



Impianti energetici
per autoconsumo



Uso efficiente
delle risorse

Circularità

Obiettivi specifici perseguibili

Maggiore efficienza energetica



I programmi devono consentire il conseguimento, nell'ambito dell'unità produttiva oggetto dell'intervento, di un livello più elevato di efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa e non devono essere realizzati per conformarsi a norme dell'Unione adottate e in vigore.

Impianti energetici (autoconsumo)



I programmi devono essere volti alla realizzazione o installazione di impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili o di idrogeno rinnovabile, impianti di cogenerazione ad alto rendimento e impianti per lo stoccaggio di energia. Gli investimenti dovranno comunque rivestire carattere accessorio, nel limite del 40%, rispetto al complessivo programma di investimento volto all'efficientamento energetico.

Uso efficiente delle risorse



I programmi devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- ♻️ Migliore efficienza nell'uso delle risorse attraverso:
 - riduzione netta delle risorse (ad eccezione dell'energia) consumate per la produzione di una determinata quantità di prodotto
 - sostituzione di materie prime o feedstock primari con materie prime o feedstock secondari (riutilizzati o recuperati, compresi quelli riciclati).
- ♻️ Migliorare la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti, preparazione per il riutilizzo, decontaminazione e riciclaggio dei rifiuti generati dal beneficiario o investimenti per la preparazione per il riutilizzo, la decontaminazione e il riciclaggio dei rifiuti generati da terzi e che altrimenti sarebbero inutilizzati, smaltiti o trattati in base a un'operazione di trattamento che si colloca più in basso nell'ordine di priorità della gerarchia dei rifiuti o in modo meno efficiente sotto il profilo delle risorse, o che porterebbe a una qualità inferiore dei risultati del riciclaggio.
- ♻️ Investimenti per migliorare la raccolta, la selezione, la decontaminazione, il pretrattamento e il trattamento di altri prodotti, materiali o sostanze generati dal beneficiario o da terzi e che altrimenti resterebbero inutilizzati o utilizzati in modo meno efficiente dal punto di vista delle risorse.

Caratteristiche dello sportello 2023

300+150
mln €



Risorse stanziare con **Legge di Bilancio**
(annualità finanziaria 2022-2023).

Il **50% delle risorse** è riservato alle **imprese energivore** (come individuate nell'elenco tenuto dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali - CSEA)
Art. 19, comma 2, della legge 20 novembre 2017, n. 167



Consentita una **sola domanda di agevolazione per singola unità produttiva**, eventualmente integrando nel programma più obiettivi ammessi dal Fondo. È facoltà dell'impresa presentare **più domande di agevolazione** a condizione che riguardino **diverse unità produttive**.



+



+



Sullo sportello 2023 sono pervenute 212 domande
Le domande pervenute dalla Regione Veneto sono 31 per un valore di investimenti pari a 249 milioni di € e 77,4 milioni di € di agevolazioni richieste

L'apertura dello sportello 2024 è prevista entro l'autunno
Le modalità di funzionamento del nuovo sportello verranno stabilite con apposito Decreto

Imprese ammissibili e ambito territoriale (Sportello 2023)

Imprese
ammissibili

Imprese operanti nei settori estrattivo e manifatturiero
(ATECO, sezioni B e C)

Imprese di tutte le dimensioni

*compatibilmente con il
regime di aiuto applicabile

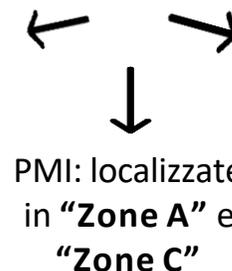
Le imprese proponenti non devono trovarsi in liquidazione volontaria e/o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie. Inoltre, non devono essere già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019.

Ambito
territoriale

Imprese ubicate su tutto il territorio

N.B. Per i programmi volti a realizzare un cambiamento fondamentale del processo produttivo (Art. 14 e 17 GBER)

Grandi Imprese con investimento
localizzato solo in **"Zone a"**
(Carta degli aiuti a finalità regionale)



PMI: localizzate anche
nelle **restanti aree del
territorio nazionale**

Caratteristiche dei programmi di investimento (Sportello 2023)

Obiettivi ambientali

I programmi devono mirare esclusivamente a **obiettivi di miglioramento dei processi esistenti** in termini di **tutela ambientale**.



Non sono ammessi interventi meramente volti a garantire l'**adeguamento** dell'unità produttiva alle **norme dell'Unione** in vigore o a normative nazionali in materia.



Gli interventi non devono determinare un aumento della capacità produttiva complessiva del beneficiario.

Sono **fatti salvi** gli aumenti di capacità derivanti da esigenze tecniche, qualora **non superiori al 2%** rispetto alla situazione precedente all'intervento.



Gli investimenti non devono essere avviati alla data di presentazione della domanda

Imprese Energivore

*tenute ad eseguire una diagnosi energetica obbligatoria nei siti produttivi



Non sono ammessi gli interventi da attuare in esecuzione della diagnosi energetica.

Caratteristiche dei programmi di investimento (Sportello 2023)

Programmi supportati da una relazione tecnica - economica, realizzata da soggetti qualificati, che analizzi lo stato dell'arte dell'unità produttiva, gli interventi per il conseguimento degli obiettivi e risultati attesi.

Obiettivi
ambientali
misurabili e
monitorabili

Durata
massima
programma

Entro 36 mesi dalla data di concessione



Possibilità di proroga di 12 mesi

Spese del
programma di
investimento

Limiti di spesa
complessiva dei
programmi

Massimo € 20 milioni

Minimo € 3 milioni

* in caso di più
domande, ciascuna
deve rispettare i limiti

Spese ammissibili (Sportello 2023)

Categorie di spesa

Investimenti

- Suolo aziendale e relative sistemazioni (entro il **10% dell'investimento** totale ammissibile)
- Opere murarie e assimilate (nel limite del **40% dell'investimento** totale ammissibile e solo se funzionali agli obiettivi ambientali)
- Impianti, macchinari e attrezzature varie di **nuova fabbricazione**
- Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate

Formazione del personale

(nei limiti del 10% del programma di investimento)

- Costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione connessi al progetto *(spese di viaggio, alloggio, i materiali, le forniture, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati nel progetto) ed a servizi di consulenza*
- Spese di personale relative a formatori e partecipanti alla formazione *(incluse spese generali indirette (ad es. spese amministrative, locazione ecc.))*

Determinazione costi agevolabili e contributo (Sportello 2023)

Maggiore efficienza energetica



Art. 38 GBER "Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica"

Costi ammissibili individuati, alternativamente, come:

- Sovraccosti di investimento determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale in assenza dell'aiuto.
 - ↳ Intensità di aiuto applicabile del 30% (+10% MI, +20% PI, +15% «zone A», +5% «zone C»)
- Costi totali di investimento
 - ↳ Intensità di aiuto applicabile ridotte del 50%

Sezione 2.6 - TCF Ucraina: "Aiuti a favore della decarbonizzazione"

Costi ammissibili individuati alternativamente come:

- Differenza tra i costi del progetto e i risparmi sui costi o le entrate supplementari, rispetto alla situazione in assenza degli aiuti, con meccanismo di *Claw-back*
 - ↳ Agevolazione pari al 40% dei costi ammissibili (+10% MI, +20% PI, +15% in ipotesi di riduzione del consumo energetico di almeno il 25%)
- Costi totali di investimento
 - ↳ Intensità di aiuto non superiore al 30%.

Impianti energetici (autoconsumo)



Art. 41 GBER "Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, idrogeno rinnovabile e cogenerazione ad alto rendimento"

I costi ammissibili corrispondono ai costi complessivi dell'investimento.

- Intensità di aiuto del 45% per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili (+10% MI, +20% PI)
- Intensità di aiuto del 30% per qualsiasi altro investimento (ad es. stoccaggio) (+10% MI, +20% PI)

Uso efficiente delle risorse



Art. 47 GBER "Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare"

- I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti supplementari
- Intensità di aiuto pari al 40% dei costi ammissibili (+10% MI, +20% PI, +15% «zone A», +5% «Zone C»)

Cambiamento fondamentale del processo produttivo



Art. 14 GBER "Aiuti a finalità regionale agli investimenti"

- I costi ammissibili corrispondono ai costi complessivi dell'investimento
- Intensità dell'aiuto stabilita nella Carta degli aiuti a finalità regionale (Grandi Imprese solo zona 107.3.a)

Art. 17 GBER "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI"

- I costi ammissibili corrispondono ai costi complessivi dell'investimento
- Intensità del 10% MI e 20% PI

Modalità Attuative (Sportello 2023)

Apertura di un bando unico

Le imprese potevano presentare una singola domanda per unità produttiva, indipendentemente dalla pluralità di obiettivi ambientali perseguiti dal programma di investimento.



Soggetto gestore
INVITALIA S.p.A.

Graduatoria unica per entrambi gli obiettivi

Procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni istruttorie

↓

Punteggio parametrato alla variazione percentuale del risparmio di energia e risorse

Utilizzo di indicatori specifici per ciascun obiettivo ambientale

Gli indicatori sono stati calcolati sulla base dei dati forniti dalle imprese mediante redazione di una **Relazione tecnica economica (RTE)**

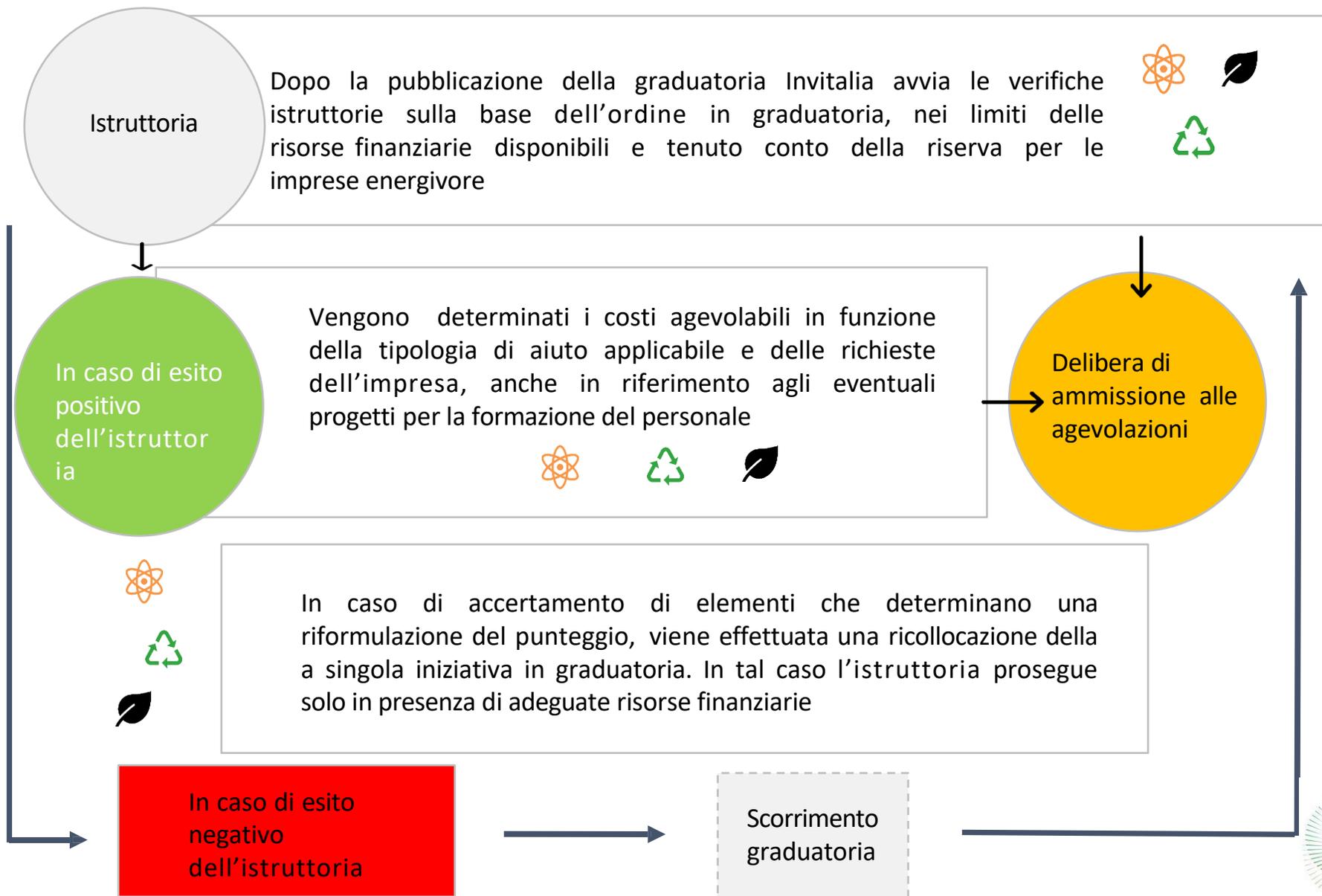
Criterio di formazione della graduatoria

Parametro basato sull'efficiamento marginale (in termini di risparmio di energia e risorse) rispetto alla situazione ante intervento delle seguenti unità di misura:

- Energia risparmiata (TEP)
- Energia autoprodotta (TEP)
- Risorse risparmiate nel processo (TON)

* a parità di capacità produttiva

Istruttoria delle domande (Sportello 2023)



Attuazione delle iniziative (Sportello 2023)



Le erogazioni possono avvenire, in non più di 4 soluzioni, più l'ultima a saldo, in relazione ai SAL del progetto di importo non inferiore al 20% (venti per cento) dei costi ammessi.

E' possibile richiedere un'anticipazione del 30% sulla base di una fideiussione o polizza fideiussoria

Le spese devono essere quietanzate



L'erogazione dell'ultimo SAL, (minimo 20%), è effettuata a seguito di una verifica presso l'unità produttiva oggetto dell'investimento finalizzata ad accertare la realizzazione dell'investimento nonché l'effettivo raggiungimento degli obiettivi ambientale



In fase di verifica a saldo, si rilevano gli elementi per rideterminare il punteggio attribuito ai fini della formazione della graduatoria



In caso di una variazione in diminuzione superiore al 10% la revoca sarà:



- a) totale** qualora la variazione sia **uguale o superiore al 40%**;
- b) parziale** e commisurata alla variazione rilevata, per variazioni **inferiori al 40%**

Ulteriori cause di revoca sono previste relativamente al regime TF Ucraina 2.6

Legge 181/89 Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia

Area di Crisi Industriale COMPLESSA di Venezia



Finalità: Rilancio delle attività industriali, salvaguardia dei livelli occupazionali, sostegno dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale nel territorio del comune di Venezia

- Circolare 14 dicembre 2020, n. 4139 → **Avviso pubblico a sportello**

Dotazione finanziaria: € 18.360.795,25

Risultati call: 13 iniziative presentate;

Esiti istruttori: 2 iniziative ammesse alle agevolazioni, 8 non ammesse, 3 attualmente in valutazione.

Risorse prenotate: € 8,8 milioni, di cui impegnate € 2 milioni circa.

Legge 181/89 Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia

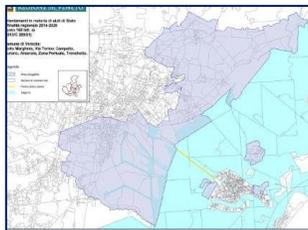
Area di Crisi - Il territorio (1/2)

L'area di Crisi comprende l'intero territorio del Comune di Venezia.

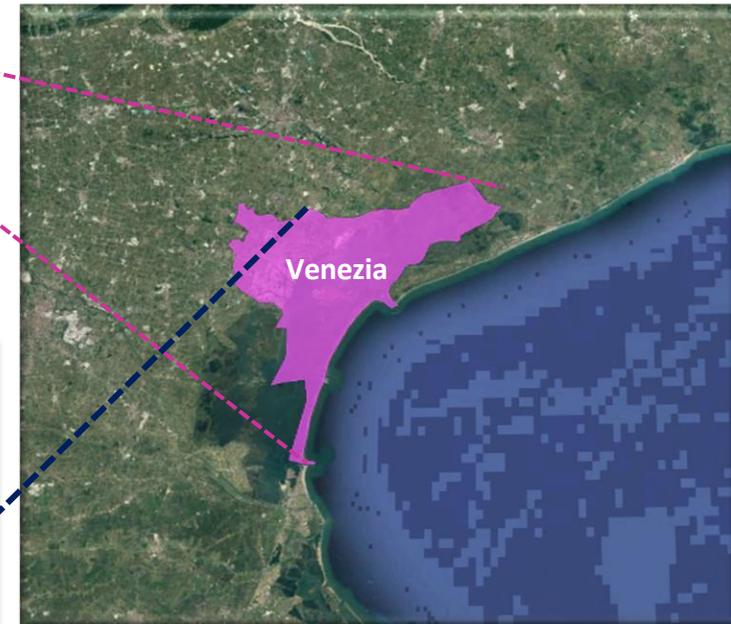
- ▶ Superficie Regione del Veneto: Km² 18.407,4 % 6,1 Italia
- ▶ Superficie Città Metropolitana di Venezia: Km² 2.472,9 % 13,4 Regione

- ✓ La **superficie comunale** è pari a **415,9 km²** (il **16,8%** della superficie della Città Metropolitana e il **2,3%** della superficie regionale).
- ✓ La **popolazione residente** al **1° gennaio 2017** è pari a **261.905 abitanti** (**5,3%** della popolazione regionale e **30,6%** di quella metropolitana).

Fonte: ISTAT "Censimento Popolazione residente al 1° gennaio 2017"; "La superficie dei comuni, delle province e delle Regioni italiane 2011".



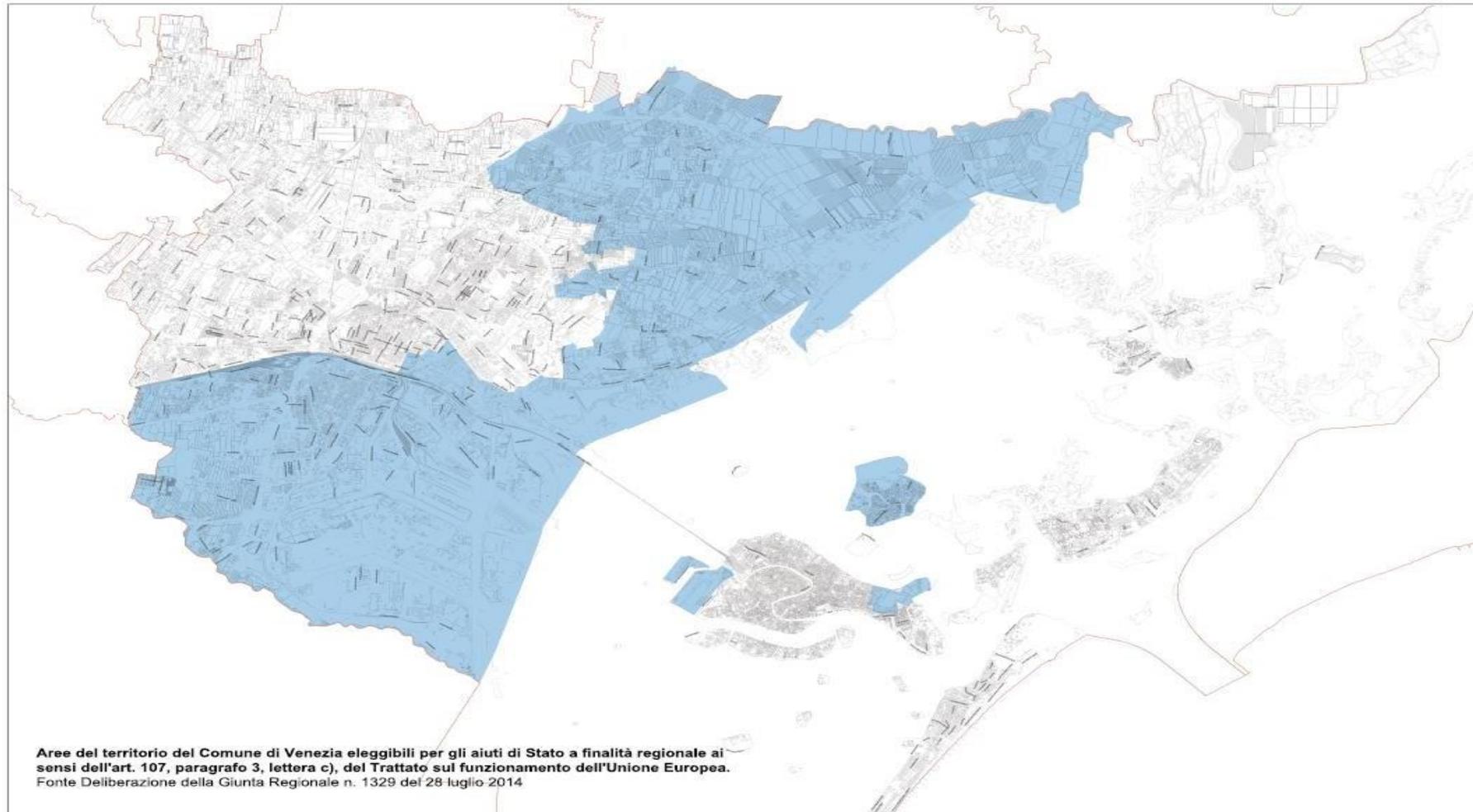
Nel **territorio del Comune di Venezia** sono presenti "**Zone c non predefinite ex art. 107, paragrafo 3, lettera c)**" Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) - Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 - 2020.
Comunicazione C(2016) 5938 final - 23/09/2016 - Commissione Europea e successive modifiche e integrazioni.



Legge 181/89 Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia

Area di Crisi - Il territorio (2/2)

Le aree del comune di Venezia in Carta aiuti



I soggetti beneficiari (1/2)



Imprese italiane ed estere, incluse società cooperative e consortili, Reti di Imprese, che presentino programmi con spesa ammissibile non inferiore a 1 milione di €

Requisiti principali

- Società già costituite - anche newco
- Costituite sotto forma di società di capitali
- Di qualsiasi dimensione
- Non sottoposte a procedure concorsuali oppure in liquidazione volontaria
- Non in situazione di difficoltà economica ai sensi del GBER

I soggetti beneficiari (2/2)



Le **Reti di impresa** devono essere costituite mediante lo strumento del **contratto di rete** (art. 3 comma 4-ter del DL 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L.9 aprile 2009, n. 33, e ss mm e ii)

Caratteristiche:

- Composte da un minimo **di 3 imprese** e un massimo di **6 imprese**
- Costituite mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata
- Si configuri una **collaborazione effettiva**, stabile e coerente con le attività previste e finalizzata alla realizzazione del progetto
- Sia prevista la suddivisione delle competenze dei costi e delle spese
- I singoli programmi dei partecipanti devono essere **superiori ai 400.000 Euro**

I programmi e le attività ammissibili



Tipologia di Programmi di Investimento

- Investimenti **Produttivi** (nuove unità produttive, ampliamenti, riqualificazioni, acquisto attivi)
- Investimenti in **Tutela Ambientale** (art. 36-37-38-40-41-45-47 del GBER)

Eventualmente completati da:

- Progetti di **Innovazione dell'organizzazione e di processo** - max 40% della spesa ammissibile complessiva dell'investimento produttivo + t. ambientale (Art. 29 GBER)
- Progetti per la **Formazione del Personale** - max 20% della spesa ammissibile complessiva dell'investimento produttivo + t. ambientale (art. 31 GBER)
- Progetti per **Ricerca industriale e sviluppo sperimentale** (solo per i programmi di investimento > di 5 milioni di € (art. 25 GBER)

I Programmi devono:

- Prevedere spese ammissibili non inferiori a €/mIn 1 (1,2 per le reti)
- prevedere un incremento occupazionale da realizzarsi entro 12 mesi dal termine degli investimenti o mantenimento occupazionale
- essere avviati dopo la presentazione della domanda e concludersi entro 36 mesi dalla data di **stipula dei contratti concessori + 12 di proroga**

Attività ammissibili

- manifattura
- servizi alle imprese
- estrazione di minerali da cave e miniere
- produzione di energia
- turistiche (codici Ateco 5₃5₅+96.04)

Le spese ammissibili

Investimenti produttivi



- Suolo (max 10%)
- opere murarie (max 40% e 70% per turismo)
- macchinari impianti attrezzature
- programmi informatici
- consulenza (solo PMI max 5%)
- immobilizzazioni immateriali
- beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale



Investimenti in Tutela Ambientale

- costi degli investimenti supplementari finalizzati alle attività di tutela ambientale sulla base di quanto previsto dagli art. 36-37-38-40-41-45-47 del GBER

Innovazione dell'organizzazione e di processo



Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale

- personale
- utilizzo (ammortamento) di strumentazione, attrezzature, immobili
- costi di ricerca contrattuale, competenze (Know how), brevetti
- materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto
- spese generali



Progetti di formazione del personale

- spese di personale afferenti ai formatori e ai partecipanti alla formazione
- i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione, compreso l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature
- i costi dei servizi di consulenza

Forma ed intensità delle agevolazioni (1/2)

Le agevolazioni sono riconosciute nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento [UE 651/2014](#)

Finanziamento Agevolato

- non inferiore al **20%** degli investimenti ammissibili
- durata 10 anni + max 3 di preammortamento
- tasso 20% del *reference rate*

Per spese ammissibili = > 10 milioni il finanziamento sarà garantito da ipoteca e privilegio speciale da acquisire sui beni agevolati

Contributo Conto Impianti (fondo perduto)

- Calcolato a partire dal Finanziamento Agevolato concesso e può variare da 0 a 55% (dipende da localizzazione, dimensione di impresa, rating, regime di aiuto)

Contributo Diretto alla Spesa (fondo perduto)

- Relativo alle spese per consulenza (PMI) ed alle spese relative a progetti di Innovazione dell'Organizzazione e di processo, di Formazione e di R&S

La somma del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti e del contributo diretto alla spesa non può essere superiore **al 75%** del **Programma ammissibile**

Forma ed intensità delle agevolazioni (2/2)

**Contributo
Conto Impianti (fondo
perduto) per investimenti
Produttivi**

- Piccole imprese: fino a 35% (fino al 20% se fuori carta aiuti)
- Medie imprese: fino a 25% (fino al 10% se fuori carta aiuti)
- Grandi imprese: fino a 15% (se in carta aiuti con nuova attività economica) oppure De minimis

**Contributo
Conto Impianti (fondo
perduto) per investimenti
tutela ambientale**

- Piccole imprese: fino al 55% (in relazione del regime di aiuto)
- Medie imprese: fino al 50% (in relazione al regime di aiuto)
- Grandi imprese: fino al 45% (in relazione al regime di aiuto)

**Contributo alla spesa
(fondo perduto) per
progetti complementari**

- Fino all'80% per progetti di Ricerca e sviluppo sperimentale
- Fino al 50% delle spese relative a progetti di Innovazione dell'Organizzazione e di processo,
- Fino al 70% per progetti di Formazione del personale

Presentazione della domanda

LEGGE 181/89

[Legge 181/89](#) | [Cos'è](#) | [Cosa Finanzia](#) | [Dove si applica](#) | [Invia la domanda](#) |
[Per le imprese beneficiarie](#) | [PON IC 2014-2020](#) | [POR FESR 2014-2020](#) | [FAQ](#) | [Normativa](#) |
[Contatti](#)

Legge 181 - Invia la domanda Venezia 2

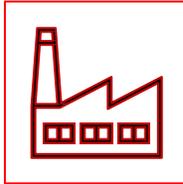
Data pubblicazione Avviso: 14 dicembre 2020

Apertura sportello: 18 gennaio 2021 ore 12.00.

Chiusura sportello: fino a esaurimento risorse

- [Istruzioni per la modulistica](#)
- [Scarica la modulistica](#)
- [Check list documentazione da allegare](#)
- [Scheda di sintesi](#)
- [Legge 181 - Allegati tecnici da inviare con la domanda](#)

Lo sportello sarà aperto fino a esaurimento delle risorse



Per la realizzazione di un investimento produttivo



Finanziabile ai sensi del Regolamento UE 651/2014 nei comuni in carta aiuti se realizza una nuova attività economica. Sempre finanziabile con lo sportello Net zero



Finanziabile ai sensi del Regolamento CE 1407/2013 «de minimis»

E' sempre possibile fruire della agevolazioni in materia di tutela ambientale e dei relativi progetti complementari (innovazione, formazione, R&S)

La valutazione delle iniziative: il piano di impresa



- **Strumento** per presentare e pianificare **il progetto d'impresa** che si intende realizzare
- Documento **strutturato e completo** di informazioni sia storiche che prospettive, di illustrazioni qualitative e di proiezioni economico-finanziarie
- **Principali capitoli:** soggetto proponente, mercato e strategie, programma degli investimenti e piano economico finanziario

Importante

Insieme al BP va trasmessa la documentazione tecnica



L'obiettivo del BP è di poter dimostrare la sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto d'impresa

Fase istruttoria - criteri di valutazione

	Criteri		Sintesi delle verifiche richieste dalla Circolare attuativa
1	Credibilità del soggetto proponente	▶	Competenze manageriali (solo per startup) e credibilità finanziaria ex-ante
2	Fattibilità tecnica del programma degli investimenti	▶	Coerenza tecnica e temporale del programma degli investimenti
3	Impatto occupazionale	▶	Incremento occupazionale (nr e qualità)
4	Mercato e strategie	▶	Analisi strategica, competitiva e di mercato
5	Fattibilità e sostenibilità eco-fin	▶	Copertura del programma degli investimenti, redditività, capacità restitutiva del debito (agevolato e/o ordinario)



Attuazione del programma degli investimenti

Rendicontazione della spesa

- SAL di spesa anche non quietanzati tranne l'ultimo
- max 5 SAL e di importo non inferiore al 15% della spesa ammissibile
- la spesa non quietanzata in ogni SAL non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile complessiva
- ultimo SAL (spese quietanzate) da presentare entro 3 mesi dall'ultimazione del programma di investimento (*)
- pagamenti effettuati tutti tramite un c/c dedicato sul quale verranno accreditate le agevolazioni

Erogazione delle agevolazioni

- pro quota in ragione della spesa rendicontata
- ritenuta 10% della rata di contributo maturata, erogata al collaudo finale
- anticipazione max 25% delle agevolazioni riconosciute previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa

() La data di ultimazione del programma coincide con la data relativa all'ultimo titolo di spesa*

Assistenza telefonica

Per informazioni generali sulle caratteristiche degli strumenti agevolativi è possibile chiamare il numero verde **800 77 93 57** attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00

Assistenza via mail

Per informazioni e richieste specifiche è possibile inviare quesiti compilando un Contact Form sulla piattaforma Invitalia

Richieste appuntamenti (anche da remoto)

è possibile inviare la richiesta tramite la piattaforma Invitalia



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Incontro con INVITALIA

Confindustria Veneto Est – Venezia Marghera

25 luglio 2024 ore 10:30